

Questo è un libro che racconta di un professionista, della sua Visione di scuola nella comunità e del suo desiderio di aprire un confronto con i protagonisti dell'educazione. La recente esperienza nel ruolo di gestore di scuola infanzia paritaria con nido Integrato, lo porta a vivere "dal di dentro" in modo attivo e propositivo la realtà dei contesti educativi, coltivando il Sogno che *tutti i bambini possano crescere sereni e felici in una comunità che dialoga e coltiva alleanze pedagogiche*. La sua lunga attività come medico di base e la continua ricerca e formazione su ambiti culturali, socio educativi ed antropologici, lasciano ben intendere che Giuseppe Visonà, di parole ne avrebbe tante da dire ... per interpellare le coscienze personali e collettive sul tema delicato e importantissimo dell'Infanzia e dei servizi educativi che se ne occupano. Consapevole quindi di voler lanciare una sfida in questo senso, utilizza un linguaggio diretto e a volte provocatorio, con precisi riferimenti alle esperienze vissute, lasciando trapelare sia la preoccupazione per il futuro delle nuove generazioni, che la profonda passione per la cura e lo sviluppo dell'infanzia. Crede fortemente nell'importanza di offrire luoghi, esperienze e relazioni educative di qualità in grado di concorrere alla formazione dei futuri cittadini, donne e uomini di domani. Per questo ci chiede di entrare a far parte della responsabilità pubblica che i bambini possano beneficiare a più livelli della presenza di adulti riflessivi, capaci di scelte lungimiranti ed attente rispetto ai bisogni psicofisici, sociali, culturali e ai contesti ambientali in cui crescono. Il nostro autore ha sperimentato come la scienza, la medicina e l'educazione, che si sviluppano ed evolvono grazie alla ricerca azione supportata da profondo senso etico, onestà intellettuale e coscienza civile, abbiano nella realtà anche bisogno di essere riconosciute da una politica sociale consapevole. E' in questo contesto che egli auspica il confronto di una comunità educante che come tale sa ritrovarsi e rigenerarsi nel tempo. Accogliamo allora l'invito dell'autore a fermarci un po' con lui per riflettere insieme, nell'auspicio che possa magari aprirsi un vero dialogo trasversale tra famiglie, educatori, amministratori pubblici locali ed agenzie educative presenti nel territorio.

Perché i bambini sono il nostro futuro... e perché *La speranza è fatta di cose che hanno bisogno di qualcuno che le faccia accadere* (E. Exitu)

Paola Sette